

## Sicurezza e legalità, finora pochi risultati

Quanto accaduto venerdì 3 novembre al quartiere Pilota - una violenta rissa scoppiata per il tentativo di occupazione abusiva di un appartamento - rischia di essere troppo frettolosamente derubricato a semplice "episodio di ordine pubblico". In realtà nasconde almeno due segnali allarmanti: da un lato il Pilota dopo il Contratto di quartiere degli anni Duemila è stato colpevolmente trascurato dalle amministrazioni comunali che si sono succedute; dall'altro si è tollerato troppo a lungo quel senso di impunità e di illegalità che sovente traspare dai racconti di quanti (onesti) ancora abitano in quelle palazzine popolari. Non ci riferiamo tanto ai problemi di criminalità, che pure esistono e sono evidenti, quanto al mancato rispetto delle regole su cui è basata la civile convivenza. Un esempio su tutti: l'elevato tasso di morosità, che non può essere unicamente ricondotto alle difficoltà economiche delle famiglie e che è colpa dell'Aler e non del Comune, premia i furbi e crea un profondo senso di frustrazione in quanti continuano a pagare, magari tirando la cinghia. Un altro esempio è proprio quello delle occupazioni abusive, in numero ancora non elevato ma che iniziano a verificarsi anche da noi.

Voci allarmanti si levano anche dal quartiere Gescal. I controlli dei carabinieri di Sant'Angelo e della polizia inviata dalla questura di Lodi hanno più volte portato alla luce il problema dello spaccio di droga. Risale a poche settimane fa l'ultimo blitz nel parco giochi del quartiere, che dovrebbe essere un luogo dove far divertire i bambini e invece si è trasformato, in alcuni casi, in una piccola piazza di spaccio. Si tratta, è bene ricordarlo, di informazioni trasmesse dalle forze dell'ordine, apparse sui giornali e mai smentite.

I ladri invece sembrano essere diventati degli sgraditi compagni di viaggio per numerosi artigiani che lavorano alla Malpensata. Da mesi è in procinto di partire un dialogo tra l'amministrazione comunale e le associazioni di categoria (nello specifico Confartigianato) per l'installazione di telecamere agli ingressi della Malpensata e di Maiano, ma ad oggi non ci risultano passi avanti.

I problemi del Pilota, della Gescal e delle aree artigianali sono sotto gli occhi di tutti e, se è vero che la principale competenza è in capo alle forze dell'ordine, è altrettanto vero che il Comune è chiamato a fare la sua parte, specie se pochi mesi fa (ci riferiamo alla campagna elettorale del 2016) gli attuali componenti della giunta e della maggioranza si sono spesi per assicurare sicurezza e rispetto della legalità. Iniziative come il Controllo di vicinato, che palazzo Delmati sta promuovendo proprio in queste settimane e di cui diamo conto nelle pagine interne, sono interessanti e meritano di essere approfondite con spirito propositivo. Ma non bastano. Il rischio dell'immobilismo è quello di lasciare spazio al diffondersi degli estremismi, che poi sono sovente difficili da controllare. E purtroppo, anche a Sant'Angelo, gli esempi non mancano.



## Il santangiolino Enrico Vignati, sindaco di Inverno e Monteleone, da anni è in prima linea nella battaglia: "Ora siamo arrivati a un punto gravissimo" Nuovo inceneritore sul confine pavese: "Traffico e polveri anche a Sant'Angelo" "La questione è stata sottovalutata e finora c'è stata poca informazione"

di Lorenzo Rinaldi

Le nubi dell'ampliamento dell'inceneritore di Cortolona si stendono anche su Sant'Angelo. L'area di caduta delle polveri del nuovo grande impianto di trattamento dei rifiuti comprenderà anche la nostra cittadina e si spingerà ben più in là, fino a lambire realtà come Lodi e Melegnano; ma toccherà anche la zona di San Colombano. Contro il progetto del nuovo termovalorizzatore si sono schierati i sindaci dei comuni del Basso Pavese, piccoli paesi con ben poca forza in una trattativa che si gioca su tavoli molto più importanti. In prima linea in questa battaglia



c'è il sindaco di Inverno e Monteleone, Enrico Vignati, "trapiantato" nel vicino Pavese ormai da trent'anni ma che da buon santangiolino mantiene solide le radici con la propria città natale.

**Sindaco partiamo dall'inizio. Cosa esiste oggi a Cortolona?**

"Oggi è in funzione il termovalorizzatore di A2A che brucia rifiuti urbani e assimilabili agli urbani. Si tratta di un impianto avviato nel 2004".

**Qual è invece la prospettiva di ampliamento?**

"A2A ha pensato di dismettere l'attuale impianto, ritenuto evidentemente obsoleto, segue a pagina 2

### STORIA

Trepidazione per il passaggio della colonna tedesca nell'aprile 1945

pagina 5



### EVENTI

Tra gli italiani emigrati e i musicisti neri di New Orleans, lo sguardo verso il futuro di Madre Cabrini

pagina 4



## Unitre debutta con quasi 50 iscritti!

di Giancarlo Belloni

Lo scorso 24 ottobre sono iniziati, presso la sala Girona, gli incontri che l'Unitre (Università delle tre età) di Lodi ha organizzato in collaborazione con la nostra amministrazione comunale.

L'iniziativa, indirizzata principalmente a chi ha raggiunto la piena maturità, è stata accolta con molto interesse da tanti cittadini - gli iscritti sono una cinquantina - che da tempo auspicavano momenti formativi e di aggregazione di carattere culturale.

L'intervento di Unitre sul nostro territorio inizia quest'anno proponendo un assaggio del poderoso ciclo di conferenze che l'associazione lodigiana ha programmato nel capoluogo per il prossimo anno accademico.

Sant'Angelo ospiterà infatti una decina di incontri secondo il calendario che riportiamo più avanti.

La proposta culturale della Università delle tre età di Lodi (che è una associazione indipendente senza fini di lucro nella quale gli operatori intervengono come volontari a titolo gratuito) si muove attraverso quattro grandi filoni: le conferenze sul "tema dell'anno" (ogni anno viene individuato un argomento che viene sviluppato in diversi campi), i corsi monografici e i seminari, i laboratori, le uscite esterne.

Il tema dell'anno 2017/2018 è "La passione". Un sentimento impetuoso che attraversa molti ambiti del vivere umano qui analizzato sotto svariate lenti di ingrandimento.

segue a pagina 2

## L'Avis di Sant'Angelo spegne 65 candeline

Con la Festa del Donatore, il grazie della sezione a volontari e consorelle

di Matteo Fratti

È fatta di commossa e sentita partecipazione la festa che ha visto celebrare i sessantacinque anni della nostra Avis Comunale al tradizionale traguardo annuale della Festa del Donatore.

E per l'occasione l'invito si è esteso non solo a tutti i donatori che condividono da più o meno tempo questo comune impegno di volontariato, ma anche a quelle sezioni consorelle che dietro il dono del sangue testimoniano il gesto libero e incondizionato nei confronti del bisogno. Un valore trasmesso non solo all'atto concreto di un braccio teso, ma anche dall'assidua costanza di volontari storici il cui impegno

organizzativo è stato profuso per anni e premiato proprio in quest'occasione, in cui amicizia e gioia si sono unite ancora una volta alla tenacia costruttiva e dolorosa messa in campo dalle sezioni ospitate da Rieti e Amatrice, vittime dei recenti terremoti e con le quali Avis Sant'Angelo, insieme ad altre, ha posto operativamente la mano fin da subito. Così, complice la bella giornata, le celebrazioni ufficiali sono cominciate con l'omaggio al Monumento al Donatore in Largo Spezzani - Soini (fondatori della sezione barasina) proseguendo quindi con la Messa e il Corteo, culminate nell'evento che in Sala Teatro all'Oratorio S. Luigi, segna da

segue a pagina 3